



Master Specialistico Neuropsicologia Clinica e Neuroeducazione

- » Modalità: online
- » Durata: 2 anni
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Orario: a tua scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: www.techtitute.com/it/psicologia/master-specialistico/master-specialistico-neuropsicologia-clinica-neuroeducazione

Indice

02 Obiettivi Presentazione pag. 4 pag. 8 05 03 Competenze Direzione del corso Struttura e contenuti pag. 14 pag. 18 pag. 26 06 Metodologia Titolo

pag. 50

pag. 58





tech 06 | Presentazione

La neuropsicologia si basa sul metodo scientifico naturale per avvicinarsi allo studio del cervello. Attraverso una combinazione di metodi ipotetico-deduttivi e analitico-induttivi i professionisti di questa disciplina sviluppano l'intervento terapeutico sia negli individui con lesioni cerebrali congenite o sopravvenute, sia negli individui senza lesioni

Questo Master Specialistico possiede due aree di studio distinte e altamente complementari. Da un lato, la neuropsicologia clinica e, dall'altro, la neuroeducazione. L'obiettivo della prima di queste aree è quello di dare allo psicologo la padronanza dei meccanismi neurologici e biochimici che si verificano nella malattia mentale e nella salute. Da parte sua, il lavoro della neuropsicologia nel campo dell'istruzione intende educare i professionisti sugli aspetti cerebrali che influenzano l'istruzione e l'apprendimento.

La comprensione delle strutture chimiche e anatomiche che intervengono in ogni uno dei processi nel campo della salute e anche dei disturbi mentali, porta una visione globale necessaria per il vero dominio nel discernimento dell'essere umano, che si unisce all'ampio spettro dell'intervento in formazione per dare un'ampia conoscenza della materia. La relazione biochimica del cervello e delle strutture limbiche con le emozioni di base, così come il modo in cui il sistema reticolare influenza il nostro comportamento e la nostra coscienza, sono argomenti essenziali di questo programma educativo.

Inoltre, lo psicologo potrà godere di 10 *Masterclasses* uniche, progettate da un rinomato specialista internazionale in Neuropsicologia Clinica. Grazie alla consulenza di questo esperto, i professionisti potranno essere aggiornati sulle ultime scoperte nella valutazione e nella cura delle persone affette da lesioni cerebrali.

Non solo ti accompagneremo attraverso le conoscenze teoriche che offriamo, ma ti mostreremo un altro modo di studiare e imparare, più organico, più semplice ed efficiente. Lavoreremo per mantenerti motivato e per trasmetterti la passione per l'apprendimento.

Questo **Master Specialistico in Neuropsicologia Clinica e Neuroeducazione** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del programma sono:

- L'ultima tecnologia nel software di e-learning
- Sistema di insegnamento intensamente visivo, supportato da contenuti grafici e schematici di facile assimilazione e comprensione
- Lo sviluppo di casi di studio presentati da esperti attivi
- Sistemi di video interattivi di ultima generazione
- Insegnamento supportato dalla pratica online
- Sistemi di aggiornamento e riciclaggio permanente
- Apprendimento autoregolato: piena compatibilità con altre occupazioni
- Esercizi pratici per l'autovalutazione e la verifica dell'apprendimento
- Gruppi di sostegno e sinergie educative: domande all'esperto, forum di discussione e conoscenza
- Comunicazione con l'insegnante e lavoro di riflessione individuale
- Disponibilità di accesso ai contenuti da qualsiasi dispositivo fisso o portatile con una connessione internet
- Archivi di documentazione complementare disponibili in modo permanente, anche una volta terminato il percorso di studi



Aggiorna le tue competenze in Neuropsicologia Clinica con la guida di uno dei maggiori esperti internazionali. Accederai a 10 Masterclass di prima classe!"



Un programma creato per i professionisti che aspirano all'eccellenza e che ti permetterà di acquisire nuove competenze e strategie in modo fluente ed efficace" Una profonda e completa immersione nelle strategie e negli approcci in Neuropsicologia Clinica e Neuroeducazione.

I sistemi sensoriali dell'essere umano studiati dal punto di vista del neuropsicologo, con lo scopo di intervenire e migliorare.

Il personale docente del programma comprende rinomati specialisti del settore e altre aree correlate, che forniscono agli studenti le competenze necessarie a intraprendere un percorso di studio eccellente.

Contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato su Problemi, mediante il quale il professionista deve cercare di risolvere le diverse situazioni che gli si presentano durante il corso. Lo studente potrà usufruire di un innovativo sistema di video interattivi creati da esperti di rinomata fama.







tech 10 | Obiettivi



Obiettivi generali

- Descrivere il funzionamento generale del cervello e la biochimica che lo attiva o lo inibisce
- Gestire l'attività cerebrale come mappa dei disturbi mentali
- Descrivere il rapporto cervello-mente
- Sviluppare le tecnologie che producono cambiamenti nel cervello per uscire dalla malattia mentale
- Descrivere i disturbi neurologici più comuni nella visita psicologica
- Descrivere le principali relazioni tra il sistema nervoso centrale, quello endocrino e quello immunitario
- Gestire l'attuale psicofarmacologia e integrare queste conoscenze negli strumenti psicologici che possono migliorare la malattia mentale
- Qualificare i professionisti per la pratica della neuropsicologia nell'educazione nello sviluppo dei bambini e dei giovani
- Imparare a implementare programmi specifici per migliorare il rendimento scolastico
- Accedere alle forme e ai processi di ricerca in neuropsicologia nell'ambiente scolastico
- Aumentare la capacità di lavoro e di risoluzione autonoma dei processi di apprendimento
- Studiare l'attenzione alla diversità da una prospettiva neuropsicologica
- Conoscere i vari modi di implementare sistemi di arricchimento delle metodologie di apprendimento in classe, specialmente rivolti a studenti diversi
- Analizzare e integrare le conoscenze necessarie per favorire lo sviluppo scolastico e sociale degli studenti



Obiettivi specifici

Modulo 1. Basi di neuroscienze

- Descrivere il funzionamento del sistema nervoso.
- Spiegare l'anatomia di base delle strutture relative all'apprendimento
- Definire la fisiologia di base delle strutture relative all'apprendimento
- Identificare le principali strutture cerebrali legate all'ambito motorio
- Definire il cervello plastico e la neuroplasticità
- Spiegare gli effetti dell'ambiente sullo sviluppo del cervello
- Descrivere i cambiamenti nel cervello del bambino
- Spiegare l'evoluzione del cervello degli adolescenti
- Definire le caratteristiche del cervello adulto

Modulo 2. Neuropsicologia dello Sviluppo

- Identificare i concetti di Coaching, Neuroscienze, Neuroapprendimento, dispositivi di base per l'apprendimento, intelligenze multiple, movimento e apprendimento, Neurodidattica e gioco in ambito educativo
- Capire il funzionamento del cervello e delle sue strutture
- Stabilire i concetti di apprendimento e i diversi livelli, stili, tipi e competenze di apprendimento
- Mettere in relazione i Dispositivi di Apprendimento di Base e le Funzioni Esecutive nello sviluppo delle attività
- Conoscere le Intelligenze Multiple e il vantaggio di implementarle nel campo dell'educazione

- Riconoscere l'importanza del gioco come strumento di Neurodidattica e di Apprendimento
- Implementare esercizi di Movimento e Apprendimento all'interno della Classe come sessioni di apprendimento
- Collegare il Coaching con le Neuroscienze e l'Empowerment che genera negli studenti
- Determinare chiaramente come indirizzare gli studenti

Modulo 3. Principi di Neuroanatomia

- Conoscere le origini e il processo evolutivo del sistema nervoso
- Ottenere una panoramica sulla struttura del sistema nervoso
- Conoscere le basi della Neuroanatomia

Modulo 4. Introduzione alla Neuropsicologia

- Comprendere l'importanza e i concetti di base della neuropsicologia
- Conoscere i metodi di valutazione e i fondamenti della ricerca in neuropsicologia
- Esplorare lo sviluppo del sistema nervoso e la sua relazione con i disturbi neurologici
- Comprendere la struttura e la funzione del sistema nervoso a livello cellulare e molecolare

Modulo 5. Neuroanatomia Funzionale

- Comprendere le principali funzioni dei lobi cerebrali e le loro suddivisioni
- Analizzare come le lesioni in diverse aree del lobo frontale influenzano il pensieroe il comportamento
- Esplorare come le lesioni nella corteccia motoria influenzano il controllo e l'esecuzione di movimenti
- Comprendere l'asimmetria cerebrale e il suo impatto sulle funzioni cognitive ed emotive

Modulo 6. Funzioni Cognitive

- Comprendere le basi neurobiologiche alla base dell'assistenza
- Esplorare le basi neurobiologiche che supportano il linguaggio
- Investigare le basi neurobiologiche della percezione sensoriale
- Comprendere le basi neurobiologiche della percezione visuospaziale

Modulo 7. Lesione Cerebrale

- Analizzare gli effetti delle lesioni cerebrali precoci sullo sviluppo neuropsicologico
- Esplorare i disturbi causati da problemi vascolari nel cervello
- Acquisire familiarità con i disturbi epilettici e le loro implicazioni neuropsicologiche
- Comprendere le alterazioni del livello di coscienza e le loro conseguenze neuropsicologiche

Modulo 8. Afasia, Agrafia e Alessia

- Comprendere le caratteristiche e le cause dell'Afasia di Broca
- Analizzare le caratteristiche e le cause dell'afasia di Wernicke
- Esplorare le caratteristiche e delle cause dell'Afasia da Conduzione
- Conoscere le caratteristiche e le cause dell'Afasia Globale
- Conoscere le caratteristiche e le cause delle diverse Afasie, Agrafie e Alessie

Modulo 9. Malattie Neurodegenerative

- Analizzare come la riserva cognitiva influisce sull'invecchiamento e sulla salute mentale
- Esplorare diversi disturbi neurologici, come la Sclerosi Multipla e la Sclerosi Laterale Amiotrofica
- Conoscere le principali caratteristiche dei disturbi del movimento come la malattia di Parkinson
- Comprendere il processo di invecchiamento e i suoi effetti sulla cognizione

tech 12 | Obiettivi

Modulo 10. La Neuroeducazione

- Definire i principi della Neuroeducazione
- Spiegare i principali neuromiti
- Spiegare le strategie per la stimolazione precoce e gli interventi
- Definire la teoria dell'attenzione
- Spiegare l'emozione da una prospettiva neurologica
- Spiegare l'apprendimento da una prospettiva neurologica
- Spiegare la memoria da un punto di vista neurologico

Modulo 11. Funzionalità visiva e uditiva per la lettura, il linguaggio, le lingue e l'apprendimento

- Imparare le caratteristiche e lo sviluppo degli organi della visione
- Individuare, valutare e intervenire in classe con studenti con problemi di vista
- Acquisire la capacità di lavorare sul miglioramento della percezione visiva
- Conoscere i programmi di riabilitazione delle abilità visive e di lettura
- Studiare i modelli saccadici
- Sviluppare le caratteristiche e lo sviluppo degli organi dell'udito
- Conoscere i fattori di rischio
- Identificare le modalità di rilevamento, valutazione e intervento in classe per gli studenti con problemi di udito
- Acquisire la capacità di lavorare sul miglioramento dell'udito
- Conoscere aspetti psicobiologici dell'ipoacusia
- Sviluppare le competenze necessarie per realizzare adattamenti curricolari in questo settore
- Studiare tutte le implicazioni delle menomazioni visive e uditive sull'apprendimento dell'alfabetizzazione

Modulo 12. Motricità, Lateralità e Scrittura

- Approfondire la relazione tra apprendimento e neurosviluppo nel campo dell'educazione
- Studiare gli aspetti della psicomotricità grossolana e fine
- Capire la relazione tra le abilità motorie e la psiche e le sue implicazioni di sviluppo
- Studiare la lateralità in relazione allo sviluppo delle abilità cognitive
- Sviluppare i diversi gradi di evoluzione nelle fasi evolutive laterali
- Imparare i diversi disturbi motori dal loro effetto sull'apprendimento
- Sviscerare tutti gli aspetti del processo di acquisizione della lettura
- Imparare a intervenire su eventuali difficoltà legate all'apprendimento in classe: disgrafia, discalculia, dislessia
- Sviluppare modelli di intervento per la prevenzione, lo sviluppo e le difficoltà di apprendimento nell'ambiente scolastico
- Sviluppare capacità di comunicazione e di relazione con i genitori e le famiglie

Modulo 13. Intervenire sulle Elevate Capacità

- Conoscere il modello di diagnosi integrata e le sue fasi
- Conoscere le comorbilità che di solito accompagnano lo spettro delle Elevate Capacità
- Distinguere tra manifestazioni o sintomi che potrebbero essere correlati a un'elevata abilità e sintomi che potrebbero essere correlati alla presenza di disturbi
- Organizzare il processo decisionale in base alla diagnosi iniziale
- Proporre linee di azione concrete per l'intervento educativo
- Analizzare le linee di intervento proposte a livello familiare e personale sulla base di casi pratici, valutandone l'impatto

Modulo 14. Intelligenze multiple, creatività, talento e alte capacità

- Imparare tutti gli aspetti relativi alla teoria delle intelligenze multiple e alla loro valutazione
- Imparare le basi neuropsicologiche della creatività e del suo sviluppo nel contesto dell'istruzione
- Conoscere le possibilità di lavorare nell'area delle alte capacità

Modulo 15. Dislessia, discalculia e iperattività

- Incorporare le conoscenze necessarie per individuare e intervenire in classe nei casi di discalculia, dislessia e ADHD
- Comprendere l'incidenza della co-morbidità in questo contesto
- Conoscere le possibilità della neurotecnologia applicata alla dislessia, ADHD e discalculia

Modulo 16. Processi neurolinguistici, difficoltà e programmi di intervento

- Sviluppare gli aspetti neurobiologici coinvolti nello sviluppo del linguaggio
- Studiare le basi neuropsicologiche del linguaggio e le possibilità di lavoro e suo sviluppo
- Analizzare i processi di comprensione del linguaggio, dei suoni e della lettura
- Analisi dei disturbi del linguaggio e dell'alfabetizzazione
- Imparare a realizzare una valutazione, diagnosi e intervento delle difficoltà di linguaggio

Modulo 17. Processi di memoria, competenze e TIC

• Esplorare e acquisire una conoscenza approfondita delle caratteristiche e del funzionamento dei processi di memoria, in relazione allo sviluppo globale della persona, nell'area specifica dell'apprendimento

Modulo 18. Metodologia della ricerca I

- Conoscere la metodologia di ricerca e i suoi diversi approcci
- Sviluppare un metodo di ricerca completo, dalla scelta dell'argomento all'elaborazione della proposta di ricerca
- Imparare a condurre una ricerca quantitativa e l'analisi dei risultati

Modulo 19. Metodologia della ricerca II

- Imparare la statistica descrittiva
- Imparare come sviluppare un test d'ipotesi e la sua interpretazione
- Studiare l'uso delle statistiche correlazionali e di confronto tra gruppi ed essere in grado di usarle nella ricerca



Il nostro obiettivo è aiutarti a raggiungere i tuoi, attraverso un programma di specializzazione molto esclusivo che diventerà un'esperienza di crescita professionale senza pari"





tech 16 | Competenze



Competenze generali

- Sviluppare la professione nel rispetto di altri specialisti, acquisendo capacità di lavoro in team
- Riconoscere la necessità di mantenere e aggiornare le competenze professionali prestando particolare attenzione all'apprendimento autonomo e continuo di nuove conoscenze
- Sviluppare capacità di analisi critica e di ricerca nel campo della propria professione
- Usare la neuropsicologia nell'ambiente educativo
- Realizzare programmi per migliorare il rendimento scolastico
- Applicare i metodi di ricerca della neuropsicologia educativa
- Costruire nuovi modi di affrontare la diversità in classe



Il nostro obiettivo è molto semplice: offrirti una specializzazione di qualità, con il miglior sistema di insegnamento del momento, affinché tu possa raggiungere l'eccellenza nella tua professione"



Competenze specifiche

- Sapere come il cervello rettiliano si occupa delle intelligenze di base, dei modelli e dei parametri
- Padroneggiare la relazione tra il sistema limbico e il nostro universo emozionale
- Avere una comprensione delle sostanze chimiche del cervello che influenzano le nostre emozioni
- Conoscere la sede neurologica delle nostre emozioni
- Effettuare una ricerca sull'intuizione e la sua parte scientifica e misurabile
- Conoscere i meccanismi inconsci dell'intelligenza emotiva
- Determinare dalla conoscenza scientifica che "l'emozione decide e la ragione giustifica"
- Conoscere i motori della motivazione umana
- Differenziare dalla realtà neurologica il fatto di pensare dal fatto di riflettere
- Scoprire la successione evolutiva della nostra neocorteccia
- Avere conoscenza della capacità razionale di associare, rappresentare nello spazio e riflettere
- Conoscere le fibre alfa e la loro funzione
- Conoscere le fibre Beta e la loro funzione
- Conoscere le fibre Gamma e la loro funzione
- Conoscere le fibre Delta e la loro funzione
- Rivedere ed elencare le fibre nervose simpatiche e pregangliari
- Sapere come differenziare i meccano-recettori dalle altre fibre
- Padroneggiare l'importanza dei nocicettori simpatici nel dolore e nella sensibilità

Competenze | 17 tech

- Conoscere la morfologia e la funzione delle fibre pregangliari
- Scoprire i meccanismi simpatici e parasimpatici
- Conoscere le funzioni e i meccanismi dei nervi spinali
- Saper differenziare tra comunicazione efferente e afferente
- Conoscere le proprietà della materia grigia e del suo veicolo di comunicazione, la materia bianca
- Conoscere le funzioni del Ponte Varolio
- Conoscere come il midollo allungato influenza il nostro sistema comportamentale globale
- Comprendere la descrizione e la funzione del cervelletto
- Padroneggiare il ruolo globale delle amigdale, ippocampo, ipotalamo, cingolo, talamo sensoriale, nuclei basali, regione grigia periaqueduttale, ipofisi e nucleo accumbens
- Scoprire la teoria di R Carter sull'evoluzione del cervello nel 2002
- Gestire il ruolo globale del lobo frontale orbitale
- Collegare la trasmissione neuromotoria e la percezione sensoriale
- Avere conoscenza dell'asse dell'ipotalamo e del sistema endocrino
- Comprendere i meccanismi neurologici e chimici che regolano la temperatura, la pressione sanguigna, l'assunzione di cibo e la funzione riproduttiva
- Assimilare le ultime conoscenze sulla relazione tra il sistema nervoso e il sistema immunitario
- Riconoscere l'anatomia del cervello e la sua relazione con lo sviluppo di diversi processi di apprendimento dal punto di vista motorio, sensoriale, emotivo, ecc.

- Utilizzare la conoscenza della neuropsicologia nello sviluppo di diversi programmi di intervento, in tutte le aree dello sviluppo scolastico
- Applicare i dati dell'analisi neurologica nella diagnosi clinica, attingendo alla conoscenza specifica della neuropsicologia dello sviluppo
- Mettere in pratica le diverse forme di intervento nell'area educativa sulla base dei dati estratti dall'analisi della funzionalità cerebrale nell'area delle emozioni e dell'apprendimento
- Lavorare con le difficoltà sensoriali nell'ambiente scolastico, da un approccio neuropsicologico basato sul lavoro, basato su una conoscenza approfondita della funzionalità visiva e uditiva
- Implementare strategie di stimolazione cerebrale nell'ambiente educativo attraverso lo sviluppo delle abilità motorie e della lateralità
- Ideare, sviluppare e analizzare una ricerca completa nell'area della neuropsicologia nel campo dell'educazione
- Implementare nuove strategie per i casi di alta abilità
- Essere in grado di programmare tenendo conto delle intelligenze multiple e favorire il talento e la creatività
- Sviluppare programmi di intervento efficaci per gli alunni con discalculia, dislessia e iperattività
- Realizzare una valutazione efficace, diagnosi e intervento delle difficoltà linguistiche





Direttore Ospite Internazionale

Il Dott. Steven P. Woods è un neuropsicologo di spicco, riconosciuto a livello internazionale per i suoi eccezionali contributi al miglioramento dell'individuazione clinica, della previsione e del trattamento degli esiti della salute nel mondo reale in diverse popolazioni neuropsicologiche. Ha svolto una carriera professionale eccezionale, che lo ha portato a pubblicare più di 300 articoli e a far parte di comitati editoriali di 5 importanti riviste di neuropsicologia clinica.

Il suo eccellente lavoro scientifico e clinico si concentra principalmente sui modi in cui la cognizione può sia ostacolare che sostenere le attività quotidiane, la salute e il benessere negli adulti con condizioni mediche croniche. Altre aree di rilevanza scientifica per questo esperto sono l'alfabetizzazione sanitaria, l'apatia, la variabilità intra-individuale e le capacità di navigazione in Internet. I suoi progetti di ricerca sono finanziati dal National Institute of Mental Health (NIMH) e dal National Institute on Drug Abuse (NIDA).

A questo proposito, l'approccio di ricerca della dottoressa Woods esplora l'applicazione di modelli teorici per chiarire il ruolo dei deficit neurocognitivi (ad esempio la memoria) nel funzionamento quotidiano e nell'alfabetizzazione sanitaria delle persone affette da HIV e dall'invecchiamento. Il suo interesse si concentra, ad esempio, sul modo in cui la capacità delle persone di "ricordare per ricordare", nota come memoria prospettica, influenza i comportamenti legati alla salute, come l'aderenza ai farmaci. Questo approccio multidisciplinare si riflette nella sua ricerca innovativa, disponibile su Google Scholar e ResearchGate.

Ha inoltre fondato il Clinical Neuropsychology Service del Thomas Street Health Center, dove ricopre la posizione di direttore. Qui, il dottor Woods fornisce servizi di Neuropsicologia Clinica alle persone affette da HIV, fornendo un sostegno vitale alle comunità bisognose e comunità bisognose e riaffermando il suo impegno nell'applicazione pratica della sua ricerca per migliorare le vite.



Dott. Woods, Steven P.

- Direttore del servizio di Neuropsicologia del Thomas Street Health Center, Houston, USA
- Fondatore e direttore del Servizio di Neuropsicologia Clinica del Thomas Street Health Center.
- Collaboratore presso il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Houston
- Redattore associato in Neuropsychology e The Clinical Neuropsychologist
- Dottorato in Psicologia Clinica, con specializzazione in Neuropsicologia, presso la Norfolk State University
- Laurea in Psicologia presso la Portland State University
- Membro di: National Academy of Neuropsychology y American Psychological Association (Division 40, Society for Clinical Neuropsychology)



Grazie a TECH potrai apprendere al fianco dei migliori professionisti del mondo"

Direzione



Dott. Martínez Lorca, Alberto

- Specialista di Area in Medicina Nucleare presso l'Ospedale Universitario La Paz
- Medico presso il Dipartimento di Medicina Nucleare presso l'Ospedale Universitario Ramón y Cajal
- Primario di in Medicina Nucleare presso l'Ospedale Universitario Rey Juan Carlos
- Dottorato in Medicina
- Ricercatore Esperto di Cancro e sui Recettori Ormonali
- Medical Education Manager
- Master in Psicoterapia a Tempo Limitato e Psicologia della Salute
- Coaching VEC
- Direttore dell'Area di Studi Neurologici del CEP Madrid
- Specialista in Neurologia del Sonno e dei relativi Disturbi
- Divulgatore di Pediatria presso il Teddy Bear Hospital



Dott.ssa Sánchez Padrón, Nuria Ester

- Psicologa Generale Sanitaria presso Vitaliti
- Docente di Sostegno Educativo presso Radio ECCA
- Laurea in Psicologia conseguita presso l'Università di La Laguna
- Master in Psicologia Generale Sanitaria presso l'Università de la Rioja
- Specialista in in Assistenza Psicologica nelle Emergenze della Croce Rossa
- Specialista in Assistenza Psicologica negli Istituti Penitenziari

tech 24 | Direzione del corso

Coordinatore



Dott. Aguado Romo, Roberto

- Presidente dell'Istituto Europeo di Psicoterapia a Tempo Limitato
- Psicologo presso il suo studio privato
- Ricercatore in Psicoterapia a tempo limitato
- Coordinatore del team di consulenza presso numerose strutture scolastiche
- Autore di diversi libri sulla Psicologia.
- Comunicatore esperto di Psicologia nei media
- Docente in corsi e studi post-laurea
- Master in Psicologia Clinica e Psicologia della Salute
- Specialista in Psicologia Clinica
- Specialista in Focalizzazione di dissociazione selettiva

Personale docente

Dott. Fernández, Ángel

- Direttore del Centro di Valutazione e Psicoterapia di Madrid
- Psicologo europeo specialista in psicoterapia presso l'EFPA
- Psicologo Sanitario
- Master in Psicologia Clinica e Psicologia della Salute
- Responsabile tutor dell'area di Psicodiagnosi e Intervento Psicologico presso il CEP
- Autore della tecnica TEN
- Responsabile dei corsi per il Master in Psicoterapia a Tempo Limitato e Psicologia della Salute
- Specialista in Ipnosi Clinica e Rilassamento

Dott.ssa González Agüero, Mónica

- Psicologa responsabile del Dipartimento di Psicologia dell'Infanzia e dell'Adolescenza presso l'Ospedale Quironsalud Marbella e Avatar Psicólogos
- Psicologa e Docente presso l'Istituto Europeo di Psicoterapia a Tempo Limitato (IEPTL)
- Master in Psicologia presso l'Università Nazionale di Educazione a Distanza (UNED)



Dott. Kaiser Ramos, Carlos

- Specialista in Otorinolaringoiatria e Patologia Cervicofacciale
- Responsabile del servizio di ORL dell'Ospedale Generale di Segovia
- Accademico della Reale Accademia di Medicina di Salamanca
- Master in Psicoterapia a Tempo Limitato e Psicologia della Salute
- Esperto in Medicina Psicosomatica

Dott.ssa Martínez-Lorca, Manuela

- Psicologa della Salute
- Docente presso il dipartimento di Psicologia dell'Università di Castiglia-La Mancia
- Master in Psicoterapia a Tempo Limitato e Psicologia della Salute presso l'Istituto Europeo di Psicoterapie a Tempo Limitato
- Specialista in Ipnosi Clinica e Rilassamento
- Laurea in Psicologia
- Dottorato in Medicina

Dott.ssa Roldan, Lucía

- Psicologa Sanitaria
- Specialista in Intervento Cognitivo Comportamentale
- Master in Psicoterapia a Tempo Limitato e Psicologia della Salute
- Esperta in Interventi di Terapia Energetica





tech 28 | Struttura e contenuti

Modulo 1. Basi di neuroscienze

- 1.1. Il sistema nervoso e i neuroni
 - 1.1.1. Introduzione
 - 1.1.2. Sviluppi e ultimi approcci
- 1.2. Anatomia di base delle strutture legate all'apprendimento
 - 1.2.1. Fisiologia dell'apprendimento
- 1.3. Processi psicologici legati all'apprendimento
 - 1.3.1. Emozioni e apprendimento
 - 1.3.2. Approcci emotivi
- 1.4. Le principali strutture cerebrali legate alla funzione motoria
 - 1.4.1. Sviluppo del cervello e abilità motorie
 - 1.4.2. Lateralità e sviluppo
- 1.5. Il cervello plastico e la neuroplasticità
 - 1.5.1. Definizione di plasticità
 - 1.5.2. Neuroplasticità e istruzione
- 1.6. Epigenetica
 - 1.6.1. Definizione e origini
- 1.7. Gli effetti dell'ambiente sullo sviluppo del cervello
 - 1.7.1. Teorie attuali
 - 1.7.2. L'influenza dell'ambiente nello sviluppo del bambino
- 1.8. Cambiamenti nel cervello del bambino
 - 1.8.1. Lo sviluppo del cervello nell'infanzia
 - 182 Caratteristiche
- 1.9. L'evoluzione del cervello degli adolescenti
 - 1.9.1. Lo sviluppo del cervello nell'adolescenza
 - 1.9.2. Caratteristiche
- 1.10. Il cervello adulto
 - 1.10.1. Caratteristiche del cervello adulto
 - 1.10.2. Il cervello adulto e l'apprendimento

Modulo 2. Neuropsicologia dello sviluppo

- 2.1. Neuroscienze
- 2.2. Il cervello: struttura e funzionamento
- 2.3. Neuroscienze e apprendimento
- 2.4. Intelligenze multipli
- 2.5. Neuroscienza Educazione
- 2.6. Neuroscienze in classe
- 2.7. Il gioco e le nuove tecnologie
- 2.8. Corpo e cervello
- 2.9. Le neuroscienze per prevenire l'abbandono scolastico
- 2.10. Ragione ed emozione

Modulo 3. Principi di neuroanatomia

- 3.1. Classificazione delle fibre nervose (Erlanger e Gasser)
 - 3.1.1. Alfa
 - 3.1.2. Beta
 - 3.1.3. Gamma
 - 3.1.4. Delta
 - 3.1.5. Simpatiche
 - 3.1.6. Preganglionari
 - 3.1.7. Meccanocettori
 - 3.1.8. Nocicettori simpatici
 - 3.1.9. Preganglionari
- 3.2. Sistema nervoso vegetativo
- 3.3. Midollo spinale
- 3.4. Nervi spinali
- 3.5. Comunicazione afferente ed efferente
- 3.6. Sostanza grigia
- 3.7. Sostanza bianca



Struttura e contenuti | 29 tech

		_	
7	8.	Tropoo	encefalico

- 3.8.1. Mesencefalo
- 3.8.2. Ponte di varolio
- 3.8.3. Bulbo spinale
- 3.8.4. Cervelletto

3.9. Sistema limbico

- 3.9.1. Tonsille
- 3.9.2. Ippocampo
- 3.9.3. Ippotalamo
- 3.9.4. Cingolo
- 3.9.5. Talamo sensoriale
- 3.9.6. Nucleo di base
- 3.9.7. Regione grigia periacqueduttale
- 3.9.8. Ipofisi
- 3.9.9. Nucleo accumbens

3.10. Corteccia cerebrale (teoria dell'evoluzione del cervello, Carter 2002)

- 3.10.1. Corteccia parietale
- 3.10.2. Lobi frontali (6 m)
- 3.10.3. Sistema limbico (12 m)
- 3.10.4. Area del linguaggio: 1° Wernicke, 2° Broca. (18 m)
- 3.11. Lobo frontale orbitale
- 3.12. Relazioni funzionali del SN con altri organi e sistemi
- 3.13. Trasmissione motoneuronea
- 3.14. Sensopercezione.

3.15. Neuroendocrinologia (relazione ipotalamo-sistema endocrino)

- 3.15.1. Regolazione temperatura
- 3.15.2. Regolazione della pressione sanguigna
- 3.15.3. Regolazione dell'assunzione degli alimenti
- 3.15.4. Regolazione della funzione riproduttiva
- 3.16. Neuroimmunologia (relazione sistema nervoso-sistema immunitario)
- 3.17. Mappa che mette in relazione l'emozione con le strutture neuroanatomiche

tech 30 | Struttura e contenuti

Modulo 4. Introduzione alla Neuropsicologia

- 4.1. Introduzione alla Neuropsicologia
 - 4.1.1. Basi e origini della Neuropsicologia
 - 4.1.2. Primi approcci alla disciplina
- 4.2. Primi approcci alla Neuropsicologia
 - 4.2.1. Primi lavori in Neuropsicologia
 - 4.2.2. Autori e lavori più rilevanti
- 4.3. Ontogenesi e filogenesi del SNC
 - 4.3.1. Concetto di Ontogenesi e Filogenesi
 - 4.3.2. Ontogenesi e filogenesi del SNC
- 4.4. Neurobiologia cellulare e molecolare
 - 4.4.1. Introduzione alla neurobiologia
 - 4.4.2. Neurobiologia cellulare e molecolare
- 4.5. Neurobiologia dei sistemi
 - 4.5.1. Concetto di sistema
 - 4.5.2. Strutture e sviluppo
- 4.6. Embriologia del sistema nervoso
 - 4.6.1. Principi di embriologia del sistema nervoso
 - 4.6.2. Fasi dell'embriologia del SN
- 4.7. Introduzione all'anatomia strutturale del SNC
 - 4.7.1 Introduzione all'anatomia strutturale
 - 4.7.2. Sviluppo strutturale
- 4.8 Introduzione all'anatomia funzionale
 - 4.8.1. Che cos'è l'anatomia funzionale?
 - 4.8.2. Le funzioni più importanti
- 4.9. Tecniche di neuroimmagine
 - 4.9.1. Concetto di neuroimmagine
 - 4.9.2. Le tecniche più utilizzate
 - 4.9.3. Vantaggi e svantaggi

Modulo 5. Neuroanatomia Funzionale

- 5.1. Lobo Frontale
 - 5.1.1. Introduzione al Lobo frontale
 - 5.1.2. Caratteristiche principali
 - 5.1.3. Base del suo funzionamento
- 5.2. Neuropsicologia della corteccia prefrontale dorsolaterale
 - 5.2.1. Introduzione alla corteccia prefrontale dorsolaterale
 - 5.2.2. Caratteristiche principali
 - 5.2.3. Base del suo funzionamento
- 5.3. Neuropsicologia della corteccia orbitofrontale
 - 5.3.1. Introduzione alla corteccia orbitofrontale
 - 5.3.2. Caratteristiche principali
 - 5.3.3. Base del suo funzionamento
- 5.4. Neuropsicologia della corteccia prefrontale mediale
 - 5.4.1. Introduzione alla corteccia prefrontale dorsolaterale
 - 5.4.2. Caratteristiche principali
 - 5.4.3. Base del suo funzionamento
- 5.5 Corteccia motoria
 - 5.5.1. Introduzione alla corteccia motoria
 - 5.5.2. Caratteristiche principali
 - 5.5.3. Base del suo funzionamento
- 5.6. Lobo Temporale
 - 5.6.1. Introduzione alla corteccia del lobo temporale
 - 5.6.2. Caratteristiche principali
 - 5.6.3. Base del suo funzionamento
- 5.7. Lobo Parietale
 - 5.7.1. Introduzione alla corteccia del lobo parietale
 - 5.7.2. Caratteristiche principali
 - 5.7.3. Base del suo funzionamento
- 5.8. Lobo Occipitale
 - 5.8.1. Introduzione alla corteccia del lobo occipitale
 - 5.8.2. Caratteristiche principali
 - 5.8.3. Base del suo funzionamento

- 5.9. Asimmetria cerebrale
 - 5.9.1. Concetto di Asimmetria cerebrale
 - 5.9.2. Caratteristiche e funzionamento

Modulo 6. Funzioni Cognitive

- 6.1. Basi neurobiologiche dell'attenzione
 - 6.1.1. Introduzione al concetto di attenzione
 - 6.1.2. Basi e fondamenti neurobiologici dell'attenzione
- 6.2. Basi neurobiologiche della memoria
 - 6.2.1. Introduzione al concetto di memoria
 - 6.2.2. Basi e fondamenti neurobiologici della memoria
- 6.3. Basi neurobiologiche del linguaggio
 - 6.3.1. Introduzione al concetto di linguaggio
 - 6.3.2. Basi e fondamenti neurobiologici del linguaggio
- 6.4. Basi neurobiologiche della percezione
 - 6.4.1. Introduzione al concetto di percezione
 - 6.4.2. Basi e fondamenti neurobiologici della percezione
- 6.5. Basi neurobiologiche visuo-spaziali
 - 6.5.1. Introduzione alle funzioni visuo-spaziali
 - 6.5.2. Basi e fondamenti delle funzioni visuo-spaziali
- 6.6. Basi neurobiologiche delle funzioni esecutive
 - 6.6.1. Introduzione alle funzioni esecutive
 - 6.6.2. Basi e fondamenti delle funzioni esecutive
- 6.7. Prassi
 - 6.7.1. Cosa sono le prassie?
 - 6.7.2. Caratteristiche e tipologie
- 6.8. Agnosie
 - 6.8.1. Cosa sono le prassie?
 - 6.8.2. Caratteristiche e tipologie
- 6.9. Cognizione Sociale
- 6.9.1. Introduzione alla cognizione sociale
 - 6.9.2. Caratteristiche e fondamenti teorici

Modulo 7. Lesione Cerebrale

- 7.1. Disturbi neuropsicologici e comportamentali di origine genetica
 - 7.1.1. Introduzione
 - 7.1.2. Geni, cromosomi ed ereditarietà
 - 7.1.3. Geni e comportamento
- 7.2. Disturbo da lesione cerebrale precoce
 - 7.2.1. Introduzione
 - 7.2.2. Il cervello della prima infanzia
 - 7.2.3. Paralisi cerebrale infantile (PCI)
 - 7.2.4. Psico-sindromi
 - 7.2.5. Disturbi dell'apprendimento
 - 7.2.6. Disturbi neurobiologici che influenzano l'apprendimento
- 7.3. Disturbi vascolari cerebrali
 - 7.3.1. Introduzione ai disturbi cerebrovascolari
 - 7.3.2. Tipi più comuni
 - 7.3.3. Caratteristiche e sintomatologia
- 7.4. Tumori cerebrali
 - 7.4.1. Introduzione ai tumori cerebrali
 - 7.4.2. Tipi più comuni
 - 7.4.3. Caratteristiche e sintomatologia
- 7.5 Trauma cranio-encefalico
 - 7.5.1. Introduzione ai traumi
 - 7.5.2. Tipi più comuni
 - 7.5.3. Caratteristiche e sintomatologia
- 7.6. Infezioni del SN
 - 7.6.1. Introduzione alle infezioni del SN
 - 7.6.2. Tipi più comuni
 - 7.6.3. Caratteristiche e sintomatologia
- 7.7. Disturbi epilettici
 - 7.7.1. Introduzione ai disturbi epilettici
 - 7.7.2. Tipi più comuni
 - 7.7.3. Caratteristiche e sintomatologia

tech 32 | Struttura e contenuti

Alterazioni del livello di coscienza

7.8.1. Introduzione alle alterazioni del livello di coscienza

7.8.2. Tipi più comuni 7.8.3. Caratteristiche e sintomatologia Danno cerebrale acquisito 7.9.1. Concetto di danno cerebrale acquisito 7.9.2. Tipi più comuni 7.9.3. Caratteristiche e sintomatologia 7.10. Disturbi Connessi all'Invecchiamento Patologico 7.10.1. Introduzione 7.10.2. Disturbi psicologici associati all'invecchiamento patologico Modulo 8. Afasia, Agrafia e Alessia 8.1. Afasia di Broca 8.1.1. Basi e origine dell'Afasia di Broca 8.1.2. Caratteristiche e sintomatologia principale 8.1.3. Valutazione e diagnosi Afasia di Wernicke 8.2.1. Basi e origine dell'Afasia di Wernicke Caratteristiche e sintomatologia principale 8.2.3. Valutazione e diagnosi Afasia di Conduzione 8.3.1. Basi e origine dell'Afasia di conduzione Caratteristiche e sintomatologia principale 8.3.3. Valutazione e diagnosi Afasia Globale 8.4.1. Basi e origine dell'Afasia Globale Caratteristiche e sintomatologia principale 8.4.2. Valutazione e diagnosi 8.4.3. Afasia Transcorticale sensoriale 8.5.1. Basi e origine dell'Afasia di Broca 8.5.2. Caratteristiche e sintomatologia principale 8.5.3. Valutazione e diagnosi

Afasia Transcorticale motoria Basi e origine dell'Afasia Transcorticale motoria Caratteristiche e sintomatologia principale 863 Valutazione e diagnosi Afasia Transcorticale mista Basi e origine dell'Afasia Transcorticale mista Caratteristiche e sintomatologia principale 8.7.3. Valutazione e diagnosi 88 Afasia Anomica 8.8.1. Basi e origine dell'Afasia anomica Caratteristiche e sintomatologia principale Valutazione e diagnosi 8.8.3. 8.9. Agrafie Basi e origine delle Agrafie 8.9.1. Caratteristiche e sintomatologia principale 893 Valutazione e diagnosi

8.10. Alessia

- 8.10.1. Basi e origine delle Alessie
- 8.10.2. Caratteristiche e sintomatologia principale
- 8.10.3. Valutazione e diagnosi

Modulo 9. Malattie Neurodegenerative

- 9.1: Invecchiamento Normale
 - 9.1.1. Processi cognitivi di base nell'invecchiamento normale
 - 9.1.2. Processi cognitivi superiori nell'invecchiamento normale
 - 9.1.3. Attenzione e memoria nei soggetti che invecchiano normalmente
- 9.2. La Riserva cognitiva e la sua importanza nell'invecchiamento
 - 9.2.1. Riserva cognitiva: definizione e concetti di base
 - 9.2.2. Funzionalità della riserva cognitiva
 - 9.2.3. Variabili che influenzano la riserva cognitiva
 - 9.2.4. Interventi basati sul miglioramento della riserva cognitiva negli anziani

- 9.3. Sclerosi multipla
 - 9.3.1. Concetti e fondamenti biologici della Sclerosi Multipla
 - 9.3.2. Caratteristiche e sintomatologia
 - 9.3.3. Profilo del paziente
 - 9.3.4. Valutazione e diagnosi
- 9.4. Sclerosi Laterale Amiotrofica
 - 9.4.1. Concetti e fondamenti biologici della Sclerosi Laterale Amiotrofica
 - 9.4.2. Caratteristiche e sintomatologia
 - 9.4.3. Profilo del paziente
 - 9.4.4. Valutazione e diagnosi
- 9.5. Morbo di Parkinson
 - 9.5.1. Concetti e fondamenti biologici del Morbo di Parkinson
 - 9.5.2. Caratteristiche e sintomatologia
 - 9.5.3. Profilo del paziente
 - 9.5.4. Valutazione e diagnosi
- 9.6. Malattia di Huntington
 - 9.6.1. Concetti e fondamenti biologici della Malattia di Huntington
 - 9.6.2. Caratteristiche e sintomatologia
 - 9.6.3. Profilo del paziente
 - 9.6.4. Valutazione e diagnosi
- 9.7. Demenza derivata dall'Alzheimer
 - 9.7.1. Concetti e basi biologiche della demenza derivata dall'Alzheimer
 - 9.7.2. Caratteristiche e sintomatologia
 - 9.7.3. Profilo del paziente
 - 9.7.4. Valutazione e diagnosi
- 9.8. Demenza di Pick
 - 9.8.1. Concetti e basi biologiche della Demenza di Pick
 - 9.8.2. Caratteristiche e sintomatologia
 - 9.8.3. Profilo del paziente
 - 9.8.4. Valutazione e diagnosi

- 9.9. Demenza da Corpi di Lewy
 - 9.9.1. Concetti e fondamenti biologici della Demenza da Corpi di Lewy
 - 9.9.2. Caratteristiche e sintomatologia
 - 9.9.3. Profilo del paziente
 - 9.9.4. Valutazione e diagnosi
- 9.10. Demenza Vascolare
 - 9.10.1. Concetti e fondamenti biologici della Demenza Vascolare
 - 9.10.2. Caratteristiche e sintomatologia
 - 9.10.3. Profilo del paziente
 - 9.10.4. Valutazione e diagnosi

Modulo 10. Neuroeducazione

- 10.1. Introduzione alla Neuroeducazione
- 10.2. I principali neuromiti
- 10.3. L'attenzione
- 10.4. L'emozione
- 10.5. Motivazione
- 10.6. L'apprendimento
- 10.7. La memoria
- 10.8. Stimolazione e interventi precoci
- 10.9. L'importanza della creatività nella Neuroeducazione
- 10.10. Metodologie che permettono la trasformazione dell'educazione in Neuroeducazione

Modulo 11. Funzionalità Visiva e Uditiva per la Lettura, il Linguaggio, le Lingue e l'Apprendimento

- 11.1. Visione: funzionamento e basi neuropsicologiche
 - 11.1.1. Introduzione
 - 11.1.2. Sviluppo del sistema visivo alla nascita
 - 11.1.3. Fattori di rischio
 - 11.1.4. Sviluppo di altri sistemi sensoriali durante l'infanzia
 - 11.1.5. Influenza della visione sul sistema visuo-motorio e il suo sviluppo
 - 11.1.6. Visione normale e binoculare
 - 11.1.7. Anatomia degli occhi umani

tech 34 | Struttura e contenuti

11.2.

11.3.

	11.1.8.	Funzioni dell'occhio			
	11.1.9. Altre funzioni				
11.1.10. Vie visive alla corteccia cerebrale					
	11.1.11.	Elementi che favoriscono la percezione visiva			
	11.1.12.	Malattie e disturbi della vista			
	11.1.13.	Disturbi o malattie degli occhi comuni: Interventi in classe			
11.1.14. Sindrome da visione artificiale (CVS)					
	11.1.15.	Osservazione attitudinale dello studente			
11.1.16. Riepilogo					
	11.1.17.	Riferimenti bibliografici			
Percezione visiva, valutazione e programmi di intervento					
	11.2.1.	Introduzione			
	11.2.2.	Sviluppo umano: Lo sviluppo dei sistemi sensoriali			
	11.2.3.	La percezione sensoriale			
	11.2.4.	Il neurosviluppo			
	11.2.5.	Descrizione del processo percettivo			
	11.2.6.	La percezione del colore			
	11.2.7.	Percezione e abilità visive			
	11.2.8.	Valutazione della percezione visiva			
	11.2.9.	Intervento per migliorare la percezione visiva			
	11.2.10.	Riepilogo			
	11.2.11.	Riferimenti bibliografici			
	Monitor	aggio dei movimenti oculari			
	11.3.1.	Introduzione			
	11.3.2.	Movimenti oculari			
	11.3.3.	Monitoraggio dei movimenti oculari			
		Registrazione e valutazione della motilità oculare			
		Disturbi della motilità oculare			
	11.3.6.	Il sistema visivo e la lettura			
	11.3.7.	Sviluppo di abilità nell'imparare a leggere			
	11.3.8.	Programmi e attività di miglioramento e formazione			
	11.3.9.	Riepilogo			
	11 3 10	Riferimenti hibliografici			

11.4.	Movimenti saccadici e la loro implicazione nella lettura			
	11.4.1.	Introduzione		
	11.4.2.	Modelli del processo di lettura		
	11.4.3.	Movimenti saccadici e loro implicazione nella lettura		
	11.4.4.	Come vengono valutati i movimenti saccadici		
	11.4.5.	Il processo di lettura visiva		
	11.4.6.	La memoria visiva nel processo di lettura		
	11.4.7.	Ricerca per studiare la relazione tra la memoria visiva e la lettura		
	11.4.8.	Difficoltà della lettura		
	11.4.9.	Insegnanti specializzati		
	11.4.10	. Educatori sociali		
	11.4.11	. Riepilogo		
	11.4.12. Riferimenti bibliografici			
11.5.	Accomo	odamento visivo e la sua relazione con la postura in classe		
		Introduzione		
		Meccanismi che permettono l'accomodamento o la focalizzazione		
		Come si valuta l'accomodamento visivo		
		Postura del corpo in classe		
	11.5.5.	Programmi di formazione per l'accomodamento visivo		
		Aiuti per gli alunni ipovedenti		
		Riepilogo		
		Riferimenti bibliografici		
11.6.	Struttura e funzione dell'orecchio			
		Introduzione		
	11.6.2.	Il mondo del suono		
	11.6.3.	Il suono e la sua propagazione		
	11.6.4.	I recettori uditivi		
	11.6.5.	Struttura dell'orecchio		
	11.6.6.	Sviluppo del sistema uditivo dalla nascita		
	11.6.7.	Sviluppo dei sistemi sensoriali durante l'infanzia		
	11.6.8.	Influenza dell'udito sullo sviluppo dell'equilibrio		
	11.6.9.	Malattie dell'orecchio		

11.6.10. Riepilogo

11.6.11. Riferimenti bibliografici

Struttura e contenuti | 35 tech

-	-	\rightarrow	_		1111
П	1	/	$\nu_{\Delta r}$	cezione	LIMITING

- 11.7.1. Introduzione
- 11.7.2. Linee guida per individuare i problemi di percezione uditiva
- 11.7.3. Il processo percettivo
- 11.7.4. Ruolo delle vie uditive nei processi percettivi
- 11.7.5. Bambini con percezione uditiva compromessa
- 11.7.6. Test di valutazione
- 11.7.7. Riepilogo
- 11.7.8. Riferimenti bibliografici

11.8. Valutazione dell'udito e dei danni all'udito

- 11.8.1. Introduzione
- 11.8.2. Valutazione del canale uditivo esterno
- 11.8.3. Otoscopia
- 11.8.4. Audiometria ad aria
- 11.8.5. Udito a conduzione ossea
- 11.8.6. Curva di soglia del disagio
- 11.8.7. Audiometria tonale, audiometria vocale e acusometria
- 11.8.8. Disturbi dell'udito: gradi e tipi di perdita dell'udito
- 11.8.9. Cause della perdita dell'udito
- 11.8.10. Aspetti psicobiologici della perdita dell'udito
- 11.8.11. Riepilogo
- 11.8.12. Riferimenti bibliografici

11.9. Udito e sviluppo dell'apprendimento

- 11.9.1. Introduzione
- 11.9.2. Sviluppo dell'orecchio umano
- 11.9.3. Programmi, attività e giochi per lo sviluppo uditivo dei bambini
- 11.9.4. Metodo Berard
- 11.9.5. Metodo Tomatis
- 11.9.6. Salute della vista e dell'udito
- 11.9.7. Adattamenti di elementi curricolari
- 11.9.8. Riepilogo
- 11.9.10. Riferimenti bibliografici

11.10. Processi visivi e uditivi coinvolti nella lettura

- 11.10.1. Introduzione
- 11.10.2. Monitoraggio dei movimenti oculari
- 11.10.3. Il sistema visivo e la lettura
- 11.10.4. Dislessia
- 11.10.5. Terapie basate sul colore per la dislessia
- 11.10.6. Ausili per la disabilità visiva
- 11.10.7. Riepilogo
- 11.10.8. Riferimenti bibliografici

11.11. Relazione tra visione e udito nel linguaggio

- 11.11.1. Introduzione
- 11.11.2. Relazione tra vista e udito
- 11.11.3. Elaborazione dell'informazione verbale-uditiva e visiva
- 11.11.4. Programmi d'intervento per i disturbi dell'udito
- 11.11.5. Linee guida per gli insegnanti
- 11.11.6. Riepilogo
- 11.11.7. Riferimenti bibliografici

Modulo 12. Motricità, Lateralità e Scrittura

12.1. Neurosviluppo e apprendimento

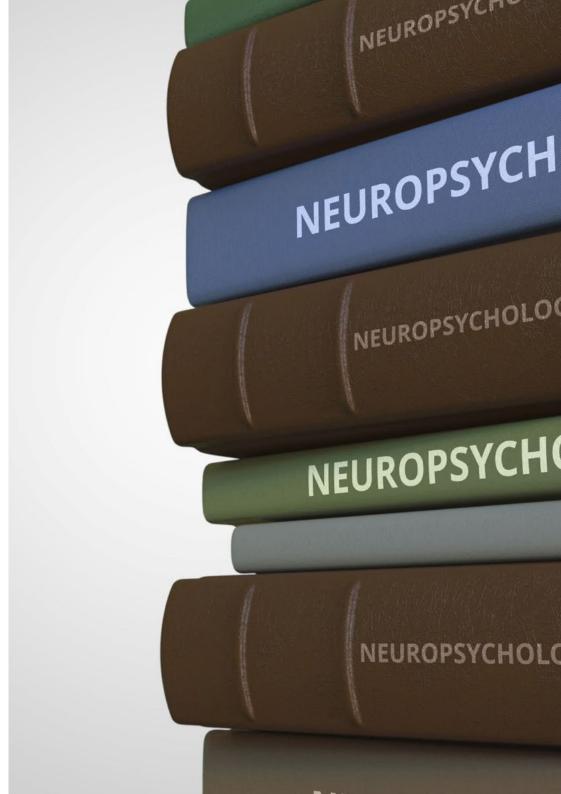
- 12.1.1. introduzione
- 12.1.2. Sviluppo percettivo
- 12.1.3. Basi neuropsicologiche dello sviluppo motorio
- 12.1.4. Sviluppo della lateralità
- 12.1.5. Comunicazione interemisferica attraverso il corpo calloso
- 12.1.6. Ambidestrismo
- 12.1.7. Riepilogo
- 12.1.8. Riferimenti bibliografici

12.2. Sviluppo psicomotorio

- 12.2.1. introduzione
- 12.2.2. Abilità psicomotorie grossolane
- 12.2.3. Coordinazione dinamica generale: competenze di base
- 12.2.4. La motricità fine e il loro rapporto con la scrittura
- 12.2.5. Valutazione dello sviluppo psicomotorio
- 12.2.6. Riepilogo
- 12.2.7. Riferimenti bibliografici

tech 36 | Struttura e contenuti

- 12.3. Neuropsicologia dello sviluppo motorio
 - 12.3.1. introduzione
 - 12.3.2. Rapporto tra capacità motorie e psiche
 - 12.3.3. Disturbi dello sviluppo motorio
 - 12.3.4. Disturbi dell'acquisizione della coordinazione
 - 12.3.5. Disturbi del sistema vestibolare
 - 12.3.6. Scrittura
 - 12.3.7. Riepilogo
 - 12.3.8. Riferimenti bibliografici
- 12.4. Introduzione allo sviluppo della lateralità
 - 12.4.1. introduzione
 - 12.4.2. Prove di lateralità
 - 12.4.3. Linee guida per l'osservazione per gli insegnanti
 - 12.4.4. Lateralità incrociata
 - 12.4.5. Tipi di lateralità incrociata
 - 12.4.6. Rapporto tra dislessia e lateralità
 - 12.4.7. Relazione tra lateralità e problemi di attenzione, memoria e iperattività
 - 12.4.8. Riepilogo
 - 12.4.9. Riferimenti bibliografici
- 12.5. Sviluppo della lateralità in età differenti
 - 12.5.1. introduzione
 - 12.5.2. Definizione di lateralità
 - 12.5.3. Tipi di lateralità
 - 12.5.4. Il corpo calloso
 - 12.5.5. Gli emisferi cerebrali
 - 12.5.6. Sviluppo degli stadi prelaterale, controlaterale e laterale
 - 12.5.7. Riepilogo
 - 12.5.8. Riferimenti bibliografici
- 12.6. Disturbi motori e relative difficoltà di apprendimento
 - 12.6.1. introduzione
 - 12.6.2. Disturbi motori
 - 12.6.3. Difficoltà di apprendimento
 - 12.6.4. Riepilogo
 - 12.6.5. Riferimenti bibliografici



- 12.7. Processo e acquisizione della scrittura
 - 12.7.1. Introduzione
 - 12.7.2. Apprendimento della lettura
 - 12.7.3. Problemi di comprensione che gli studenti possono sviluppare
 - 12.7.4. Sviluppo evolutivo della scrittura
 - 12.7.5. Storia della scrittura
 - 12.7.6. Basi neuropsicologiche della scrittura
 - 12.7.7. Insegnare l'espressione scritta
 - 12.7.8. Metodi di insegnamento della scrittura
 - 12.7.9. Laboratori di scrittura
 - 12.7.10. Riepilogo
 - 12.7.11. Riferimenti bibliografici
- 12.8. Disgrafia
 - 12.8.1. introduzione
 - 12.8.2. Stili di apprendimento
 - 12.8.3. Funzioni esecutive coinvolte nell'apprendimento
 - 12.8.4. Definizione di disgrafia e tipi
 - 12.8.5. Indicatori comuni di disgrafia
 - 12.8.6. Aiuto in classe per gli studenti con disgrafia
 - 12.8.7. Aiuti individuali
 - 12.8.8. Riepilogo
 - 12.8.9. Riferimenti bibliografici
- 12.9. Il contributo della lateralità allo sviluppo della lettura e della scrittura
 - 12.9.1. introduzione
 - 12.9.2. Importanza della lateralità nei processi di apprendimento
 - 12.9.3. Lateralità nei processi di lettura e scrittura
 - 12.9.4. Lateralità e difficoltà di apprendimento
 - 12.9.5. Riepilogo
 - 12.9.6. Riferimenti bibliografici
- 12.10. Ruolo dello psicologo scolastico e dei consulenti nella prevenzione, nello sviluppo e nelle difficoltà di apprendimento
 - 12.10.1. Introduzione

- 12.10.2. Il dipartimento di orientamento
- 12.10.3. Programmi di intervento
- 12.10.4. Progressi della neuropsicologia nelle difficoltà di apprendimento
- 12.10.5. Formazione del gruppo docente
- 12.10.6. Riepilogo
- 12.10.7. Riferimenti bibliografici
- 12.11. Orientamento per i genitori
 - 12.11.1. Come informare i genitori?
 - 12.11.2. Attività per migliorare il rendimento scolastico
 - 12.11.3. Attività per migliorare lo sviluppo laterale
 - 12.11.4. Strategie di risoluzione dei problemi
 - 12.11.5. Riepilogo
 - 12.11.6. Riferimenti bibliografici
- 12.12. Valutazione e intervento psicomotorio
 - 12.12.1. Introduzione
 - 12.12.2. Sviluppo psicomotorio
 - 12.12.3. Valutazione psicomotoria
 - 12.12.4. Intervento psicomotorio
 - 12.12.5. Riepilogo
 - 12.12.6. Riferimenti bibliografici

Modulo 13. Strategie Metodologiche e Difficoltà di Apprendimento

- 13.1. Tecniche per migliorare l'autostima
 - 13.1.1. Classificazione
 - 13.1.2. Descrizione
- 13.2. Modifica della condotta
 - 13.2.1. Identificazione
 - 13.2.2. Approccio
- 13.3. Strategie di coping e problem-solving
 - 13.3.1. Classificazione
 - 13.3.2. Applicazioni

tech 38 | Struttura e contenuti

- 13.4. Abilità sociali
 - 13.4.1 Descrizione delle carenze
 - 13.4.2. Modelli di intervento
- 13.5. Intelligenza emotiva, creatività ed educazione emotiva in classe
 - 13.5.1. L'intelligenza emotiva e l'educazione delle emozioni dal modello di Mayer e Salovey
 - 13.5.2. Altri modelli di intelligenza emotiva e trasformazione emotiva
 - 13.5.3. Competenze socio-emotive e creatività a seconda del livello di intelligenza
 - 13.5.4. Concetto di quoziente emotivo, intelligenza e adattamento nelle difficoltà di apprendimento
 - 13.5.5. Risorse pratiche in classe per prevenire la demotivazione negli studenti con difficoltà di apprendimento e la gestione del comportamento dirompente attraverso le emozioni
 - 13.5.6. Test standardizzati per valutare le emozioni
- 13.6. Pianificazione dell'apprendimento
 - 13.6.1. Risorse per l'attuazione
- 13.7. Tecniche di studio
 - 13.7.1. Descrizione
 - 13.7.2. Sviluppi applicabili
- 13.8. Strategie di apprendimento
 - 13.8.1. Strategie di test
 - 13.8.2. Strategie di elaborazione
 - 13.8.3. Strategie organizzative
 - 13.8.4. Strategie metacognitive
 - 13.8.5. Strategie affettive o di sostegno
- 13.9. Motivazione
 - 13.9.1. Contestualizzazione
 - 13.9.2. Approcci all'insegnamento
- 13.10. Intervento centrato sulla famiglia
 - 13.10.1. Comprensione delle difficoltà di apprendimento
 - 13.10.2. Accettazione dell'intervento
 - 13.10.3. Presa di decisioni nell'ambito familiare
 - 13.10.4. Comportamenti in famiglia
 - 13.10.5. Progetti con la famiglia
 - 13.10.6. Intelligenza emozionale. Gestione delle emozioni

- 13.11. Intervento educativo inclusivo
 - 13.11.1. Progetto educativo del centro, Attenzione speciale ai bisogni di apprendimento
 - 13.11.2. Adattamenti strutturali
 - 13.11.3. Cambiamenti organizzativi
 - 13.11.4. Piano di diversità
 - 13.11.5. Piano di formazione docenti
 - 13.11.6. Azioni curriculari
 - 13.11.7. Organizzazione del programma per la scuola dell'infanzia
 - 13.11.8. Organizzazione del programma per la scuola primaria
 - 13.11.9. Organizzazione del programma per la scuola secondaria
- 13.12. Programmazione neuro-linguistica (PNL) applicata alle difficoltà di apprendimento
 - 13.12.1. Giustificazione e obiettivi
 - 13.12.2. Fondamenti della PNL
 - 13.12.2.1. I fondamenti della PNL
 - 13.12.2.2. I presupposti e le premesse della PNL
 - 13.12.2.3. I livelli neurologici
 - 13.12.3. Le regole della mente
 - 13.12.4. Le credenze
 - 13.12.5. Diversi modi di guardare la realtà
 - 13.12.6. Stati d'animo
 - 13.12.7. Modellare il linguaggio
 - 13.12.8. Accesso alle risorse inconsce
- 13.13. Apprendimento dinamico in classe
 - 13.13.1. L'apprendimento dinamico secondo Robert Dilts
 - 13.13.2. Attività secondo i diversi stili di apprendimento
 - 13.13.3. Attività secondo il modo in cui gli studenti selezionano le informazioni
 - 13.13.4. Strategie per sviluppare il sistema visivo in classe
 - 13.13.5. Strategie per sviluppare il sistema uditivo in classe
 - 13.13.6. Strategie per sviluppare il sistema cinestetico in classe
 - 13.13.7. Attività secondo il modo in cui gli studenti organizzano le informazioni
 - 13.13.8. Attività di potenziamento dell'emisfero sinistro e dell'emisfero destro

- 13.13.8.1. Strategie per lavorare con tutto il cervello in classe
- 13.13.9. Tecniche per lavorare sulle credenze
- 13.13.10. Tecniche di programmazione neuro-linguistica per migliorare il rendimento scolastico degli studenti
 - 13.13.10.1. Tecniche per riflettere sulla nostra percezione della realtà
 - 13.13.10.1.1. Tecniche per sviluppare il pensiero flessibile
 - 13.13.10.1.2. Tecniche per rimuovere blocchi o limitazioni
 - 13.13.10.1.3. Tecniche per chiarire gli obiettivi
- 13.13.10.2. Allegati con test, registrazioni, tecniche, analisi della situazione, valutazioni e monitoraggio
- 13.14. Apprendimento cooperativo con attenzione alla diversità
 - 13.14.1. Definizione e base dell'apprendimento cooperativo
 - 13.14.2. Struttura dell'apprendimento cooperativo
 - 13.14.3. Competenze e capacità da sviluppare
 - 13.14.4. Obiettivi dell'apprendimento cooperativo in un approccio multiculturale
 - 13.14.5. Attuazione in ciascuna delle fasi educative
 - 13 14 5 1 Educazione infantile
 - 13.14.5.1.1. Lavoro di squadra e coesione di gruppo nell'educazione della prima infanzia
 - 13.14.5.1.1.1 Tecniche cooperative nell'educazione della prima

infanzia

- 13.14.5.2. Educazione primaria
 - 13.14.5.2.1. Didattica ed esperienze nell'educazione primaria
- Strutture semplici
 - 13.14.5.2.2. Ricerca e progetti nell'educazione primaria
 - 13.14.5.3. Educazione Secondaria
 - 13.14.5.3.1. Importanza dei ruoli nell'istruzione secondaria
- 13.14.5.3.2. Valutazione delle esperienze cooperative nella scuola

secondaria

- 13.14.6. Progettazione di attività e dinamiche di gruppo
- 13.14.7. Il ruolo dell'insegnante come facilitatore e guida
- 13.14.8. Valutazione dell'apprendimento cooperativo
- 13.15. Nuove tecnologie applicate
 - 13.15.1. Diversi approcci e prospettive
 - 13.15.1.1. Tecnologie dell'informazione e la comunicazione TIC
 - 13.15.1.2. Tecnologie dell'apprendimento e della conoscenza TAC
 - 13.15.1.3. Tecnologie di empowerment e partecipazione TEP
 - 13.15.2. Impatto delle nuove tecnologie nell'educazione
 - 13.15.2.1. Competenza digitale degli studenti
 - 13.15.2.2. Competenza digitale negli insegnanti
 - 13.15.2.3. Il ruolo delle famiglie e la regolazione dell'uso
 - 13.15.3. Educare con l'uso delle nuove tecnologie
 - 13.15.3.1. Contenuti di educazione digitale
 - 13.15.3.2. Strumenti
 - 13.15.3.3. Piattaforme educative
 - 13.15.4. La trasformazione dell'educazione con nuovi metodi di insegnamento

Modulo 14. Intelligenze Multiple, Creatività, Talento e Alte Capacità

- 14.1. Teoria delle intelligenze multiple
 - 14.1.1. Introduzione
 - 14.1.2. Contesto
 - 14.1.3. Concettualizzazione
 - 14 1 4 Convalida
 - 14.1.5. Premesse e principi di base delle teorie
 - 14.1.6. Scienze neuropsicologiche e cognitive
 - 14.1.7. Classificazione delle teorie delle intelligenze multiple
 - 14.1.8. Riepilogo
 - 14.1.9. Riferimenti bibliografici

tech 40 | Struttura e contenuti

14.2.	Tipi di intelligenze multipli					
	14.2.1.	Introduzione				
	14.2.2.	Tipi di intelligenza				
	14.2.3.	Riepilogo				
	14.2.4.	Riferimenti bibliografici				
14.3.	Valutaz	ione delle intelligenze multiple				
	14.3.1.	Introduzione				
	14.3.2.	Contesto				
	14.3.3.	Tipi di valutazioni				
	14.3.4.	Aspetti da tenere presenti nella valutazione				
	14.3.5.	Riepilogo				
	14.3.6.	Riferimenti bibliografici				
14.4.	Creativi	Creatività				
	14.4.1.	Introduzione				
	14.4.2.	Concetti e teorie di creatività				
	14.4.3.	Approcci allo studio della creatività				
	14.4.4.	Caratteristiche del pensiero creativo				
	14.4.5.	Tipi di creatività				
	14.4.6.	Riepilogo				
	14.4.7.	Riferimenti bibliografici				
14.5.	Basi ne	uropsicologiche della creatività				
	14.5.1.	Introduzione				
	14.5.2.	Contesto				
	14.5.3.	Caratteristiche delle persone creative				
	14.5.4.	Prodotti creativi				
	14.5.5.	Basi neuropsicologiche della creatività				
	14.5.6.	Influenza dell'ambiente e del contesto sulla creatività				
	14.5.7.	Riepilogo				
	14.5.8.	Riferimenti bibliografici				
14.6.	Creativi	tà nel contesto educativo				
	14.6.1.	Introduzione				
	14.6.2.	Creatività in classe				
	14.6.3.	Fasi del processo creativo				

	14.6.4.	Come lavorare sulla creatività
	14.6.5.	Relazione tra creatività e pensiero
	14.6.6.	Cambiamenti nel contesto educativo
	14.6.7.	Riepilogo
	14.6.8.	Riferimenti bibliografici
14.7.	Metodo	logie per lo sviluppo della creatività
	14.7.1.	Introduzione
	14.7.2.	Programmi per lo sviluppo della creatività
	14.7.3.	Progetti per lo sviluppo della creatività
	14.7.4.	Promozione della creatività nel contesto familiare
	14.7.5.	Riepilogo
	14.7.6.	Riferimenti bibliografici
14.8.	Valutaz	ione della creatività e orientamenti
	14.8.1.	Introduzione
	14.8.2.	Considerazioni sulla valutazione
	14.8.3.	Test di valutazione
	14.8.4.	Test soggettivi di valutazione
	14.8.5.	Orientamenti sulla valutazione
	14.8.6.	Riepilogo
	14.8.7.	Riferimenti bibliografici
14.9.	Grandi d	capacità e talenti
	14.9.1.	Introduzione
	14.9.2.	Relazione tra talento e alta abilità
	14.9.3.	Relazione tra eredità e ambiente
	14.9.4.	Fondamenti in neuropsicologia
	14.9.5.	Modelli di talento
	14.9.6.	Riepilogo
	14.9.7.	Riferimenti bibliografici
14.10.	. Identific	cazione e diagnosi di abilità elevate
	14.10.1	. Introduzione
	14.10.2	. Principali caratteristiche
	14.10.3	. Come identificare le alte capacità

Struttura e contenuti | 41 tech

4 4	40		1 11			1.0
14	1112	I. Ruolo	IIDAN	attori	COIDV	7l†I

14.10.5. Test e strumenti di valutazione

14.10.6. Programmi di intervento

14.10.7. Riepilogo

14.10.8. Riferimenti bibliografici

14.11. Problemi e difficoltà

14.11.1. Introduzione

14.11.2. Problemi e difficoltà a scuola

14.11.3. Miti e credenze

14.11.4. Dyssynchronies

14.11.5. Diagnosi differenziale

14.11.6. Differenze di genere

14.11.7. Necessità educative

14.11.8. Riepilogo

14.11.9. Riferimenti bibliografici

14.12. Relazione tra intelligenze multiple, alte capacità, talento e creatività

14.12.1. Introduzione

14.12.2. Relazione tra intelligenze multiple e creatività

14.12.3. Relazione tra intelligenze multiple, alte capacità e talenti

14.12.4. Differenze tra talento e alte capacità

14.12.5. Creatività, alte capacità e talento

14.12.6. Riepilogo

14.12.7. Riferimenti bibliografici

14.13. Orientamenti e sviluppo delle intelligenze multiple

14.13.1. Introduzione

14.13.2. Consigli agli insegnanti

14.13.3. Sviluppo multidimensionale degli alunni

14.13.4. Arricchimento del curriculum

14.13.5. Strategie a diversi livelli educativi

14.13.6. Riepilogo

14.13.7. Riferimenti bibliografici

14.14. Creatività nella risoluzione dei problemi

14.14.1. Introduzione

14.14.2. Modelli del processo creativo come risoluzione di problemi

14.14.3. Sviluppo di progetti creativi

14.14.4. Riepilogo

14.14.5. Riferimenti bibliografici

14.15. Risposta educativa e sostegno alla famiglia

14.15.1. Introduzione

14.15.2. Linee guida per gli insegnanti

14.15.3. Risposta educativa nella scuola materna

14.15.4. Risposta educativa nella scuola primaria

14.15.5. Risposta educativa nella scuola secondaria

14.15.6. Coordinamento con le famiglie

14.15.7. Realizzazione di programmi

14.15.8. Riepilogo

14.15.9. Riferimenti bibliografici

Modulo 15. Dislessia, Discalculia e Iperattività

15.1. Concettualizzazione della dislessia

15.1.1. Introduzione

15.1.2. Definizione

15.1.3. Basi neurofisiologiche

15.1.4. Caratteristiche

15.1.5. Sottotipi

15.1.6. Riepilogo

15.1.7. Riferimenti bibliografici

15.2. Valutazione neuropsicologica della dislessia

15.2.1. Introduzione

15.2.2. Criteri diagnostici della dislessia

15.2.3. Come valutare

15.2.4. Colloquio con il tutor

tech 42 | Struttura e contenuti

	15.2.5.	Lettura e scrittura
	15.2.6.	Valutazione neuropsicologica
	15.2.7.	Valutazione di altri aspetti correlati
	15.2.8.	Riepilogo
	15.2.9.	Riferimenti bibliografici
15.3.	Interver	to neuropsicologico della dislessia
	15.3.1.	Introduzione
	15.3.2.	Variabili coinvolte
	15.3.2.	Ambito neuropsicologico
	15.3.3.	Programmi di intervento
	15.3.4.	Riepilogo
	15.3.5.	Riferimenti bibliografici
15.4.	Concett	ualizzazione della discalculia
	15.4.1.	Introduzione
	15.4.2.	Definizione di discalculia
	15.4.3.	Caratteristiche
	15.4.4.	Basi neuropsicologiche
	15.4.5.	Riepilogo
	15.4.6.	Riferimenti bibliografici
15.5.	Valutaz	ione neuropsicologica della discalculia
	15.5.1.	Introduzione
	15.5.2.	Obiettivi della valutazione
	15.5.3.	Come valutare
	15.5.4.	Relazione
		Diagnosi
		Riepilogo
	15.5.7.	Riferimenti bibliografici
15.6.	Interver	nto neuropsicologico per la discalculia
	15.6.1.	Introduzione
	15.6.2.	Variabili coinvolte nel trattamento
	15.6.3.	Riabilitazione neuropsicologica
	15.6.4.	ntervento di discalculia
	15.6.5.	Riepilogo
	15.6.6.	Riferimenti bibliografici

15.7.	Concett	ualizzazione dell'ADHD
	15.7.1.	Introduzione
	15.7.2.	Definizione di ADHD
	15.7.3.	Basi neurofisiologiche
	15.7.4.	Caratteristiche dei bambini con ADHD
	15.7.5.	Sottotipi
	15.7.6.	Riepilogo
	15.7.7.	Riferimenti bibliografici
15.8.	Valutazi	one neuropsicologica di ADHD
	15.8.1.	Introduzione
	15.8.2.	Obiettivi della valutazione
	15.8.3.	Come valutare
	15.8.4.	Relazione
	15.8.5.	Diagnosi
		Riepilogo
		Riferimenti bibliografici
15.9.	Interven	to neuropsicologico di ADHD
	15.9.1.	Introduzione
	15.9.2.	Ambito neuropsicologico
	15.9.3.	Trattamento di ADHD
	15.9.4.	Altre terapie
	15.9.5.	Programmi di intervento
	15.9.6.	Riepilogo
		Riferimenti bibliografici
15.10.	Comorb	ilità nei disturbi del neurosviluppo
		Introduzione
		Disturbi del neurosviluppo
	15.10.3.	Dislessia e discalculia
	15.10.4.	Dislessia e ADHD
	15.10.5.	Discalculia e ADHD
	15.10.6.	Riepilogo
	15.10.7.	Riferimenti bibliografici
15.11.	Neurote	· ·
	15.11.1.	Introduzione

Struttura e contenuti | 43 tech

- 15.11.2. Applicata alla dislessia
- 15.11.3. Applicata alla discalculia
- 15.11.4. Applicato all'ADHD
- 15.11.5. Riepilogo
- 15.11.6. Riferimenti bibliografici
- 15.12. Orientamento per genitori e insegnanti
 - 15.12.1. Introduzione
 - 15.12.2. Orientamento sulla dislessia
 - 15.12.3. Orientamento sulla discalculia
 - 15.12.4. Orientamento sull'all'ADHD
 - 15.12.5. Riepilogo
 - 15.12.6. Riferimenti bibliografici

Modulo 16. Processi Neurolinguistici, Difficoltà e Programmi d'Intervento

- 16.1. Basi neurobiologiche coinvolte nel linguaggio
 - 16.1.1. Introduzione
 - 16.1.2. Definizioni del linguaggio
 - 16.1.3. Antecedenti Storici
 - 16.1.4. Riepilogo
 - 16.1.5. Riferimenti bibliografici
- 16.2. Sviluppo del linguaggio
 - 16.2.1. Introduzione
 - 16.2.2. Emergenza del linguaggio
 - 16.2.3. Acquisizione del linguaggio
 - 16.2.4. Riepilogo
 - 16.2.5. Riferimenti bibliografici
- 16.3. Approcci neuropsicologici al linguaggio
 - 16.3.1. Introduzione
 - 16.3.2. Processi cerebrali del linguaggio
 - 16.3.3 Aree cerebrali coinvolte

- 16.3.4. Processi neurolinguistici
- 16.3.5. Centri cerebrali coinvolti nella comprensione
- 16.3.6. Riepilogo
- 16.3.7. Riferimenti bibliografici
- 16.4. Neuropsicologia della comprensione del linguaggio
 - 16.4.1. Introduzione
 - 16.4.2. Aree cerebrali coinvolti nella comprensione
 - 16.4.3. I suoni
 - 16.4.4. Strutture sintattiche per la comprensione della lingua
 - 16.4.5. Processi semantici e apprendimento significativo
 - 16.4.6. Comprensione della lettura
 - 16.4.7. Riepilogo
 - 16.4.8. Riferimenti bibliografici
- 16.5. Comunicazione attraverso il linguaggio
 - 16.5.1. Introduzione
 - 16.5.2. Il linguaggio come strumento di comunicazione
 - 16.5.3. Evoluzione del linguaggio
 - 16.5.4. La comunicazione sociale
 - 16.5.5. Riepilogo
 - 16.5.6. Riferimenti bibliografici
- 16.6. I disturbi del linguaggio
 - 16.6.1. Introduzione
 - 16.6.2. Disturbi del linguaggio e della parola
 - 16.6.3. Professionisti coinvolti nel trattamento
 - 16.6.4. Implicazioni in classe
 - 16.6.5. Riepilogo
 - 16.6.6. Riferimenti bibliografici
- 16.7. Afasia
 - 16.7.1. Introduzione
 - 16.7.2. Tipi di afasia

tech 44 | Struttura e contenuti

	16.7.3.	Diagnosi
	16.7.4.	Valutazione
	16.7.5.	Riepilogo
	16.7.6.	Riferimenti bibliografici
6.8.	Stimola	zione del linguaggio
	16.8.1.	Introduzione
	16.8.2.	Importanza della stimolazione del linguaggio
	16.8.3.	Stimolazione fonetico-fonologica
	16.8.4.	Stimolazione lessico-semantica
	16.8.5.	Stimolazione morfosintattica
	16.8.6.	Stimolazione pragmatica
	16.8.7.	Riepilogo
	16.8.8.	Riferimenti bibliografici
6.9.	Disturbi	della lettura e della scrittura
	16.9.1.	Introduzione
	16.9.2.	Lettura tardiva
	16.9.3.	Dislessia
	16.9.4.	Disortografia
	16.9.5.	Disgrafia
	16.9.6.	Dislalia
	16.9.7.	Trattamento dei disturbi di lettura e scrittura
	16.9.8.	Riepilogo
	16.9.9.	Riferimenti bibliografici
6.10.	Valutazi	one e diagnosi delle difficoltà linguistiche
	16.10.1.	Introduzione
	16.10.2.	Valutazione del linguaggio
	16.10.3.	Procedure di valutazione del linguaggio
	16.10.4.	Test psicologici per la valutazione del linguaggio
	16.10.5.	Riepilogo
	16.10.6.	Riferimenti bibliografici
6.11.	Interven	ti nei disturbi del linguaggio
	16.11.1.	Introduzione
	16.11.2.	Attuazione di programmi di miglioramento

16.11.3. Programmi di miglioramento
16.11.4. Programmi di miglioramento con le nuove tecnologie
16.11.5. Riepilogo
16.11.6. Riferimenti bibliografici
16.12. Impatto delle difficoltà linguistiche sul rendimento scolastico
16.12.1. Introduzione
16.12.2. Processi linguistici
16.12.3. Incidenza dei disturbi del linguaggio
16.12.4. Relazione tra udito e linguaggio
16.12.5. Riepilogo
16.12.6. Riferimenti bibliografici
16.13. Guida per genitori e insegnanti
16.13.1. Introduzione
16.13.2. Stimolazione del linguaggio

Modulo 17. Processi di Memoria, Competenze e TICS

17.1. Basi concettuali della memoria

16.13.4. Riepilogo

17.1.1. Introduzione e obiettivi

16.13.3. Stimolazione della lettura

16.13.5. Riferimenti bibliografici

- 17.1.2. Concetto e definizione di memoria
- 17.1.3. Processi di base della memoria
- 17.1.4. Prime ricerche sulla memoria
- 17.1.5. Classificazione della memoria
- 17.1.6. Memoria durante lo sviluppo
- 17.1.0. Memoria durante lo sviluppo
- 17.1.7. Strategie generali per la stimolazione della memoria
- 17.1.8. Riferimenti bibliografici
- 17.2. Memoria sensoriale
 - 17.2.1. Introduzione e obiettivi
 - 17.2.2. Concetto e definizione
 - 17.2.3. Basi neurobiologiche della memoria sensoriale
 - 17.2.4. Valutazione della memoria sensoriale

Struttura e contenuti | 45 tech

	17.2.5.	Intervento sulla memoria sensoriale in contesti educativi
	17.2.6.	Attività in famiglia per bambini dai tre ai cinque anni
	17.2.7.	Caso di intervento sulla memoria sensoriale
	17.2.8.	Riferimenti bibliografici
17.3.	Memori	a a breve termine
	17.3.1.	Introduzione e obiettivi
	17.3.2.	Concetto e definizione di memoria a breve termine e memoria di lavoro
	17.3.3.	Basi neurobiologiche della memoria a breve termine e di lavoro
	17.3.4.	Valutazione della memoria a breve termine e di lavoro
	17.3.5.	Intervento sulla memoria a breve termine in contesti educativi
	17.3.6.	Attività per famiglie per alunni dai sei agli undici anni
	17.3.7.	Studio di caso sull'intervento sulla memoria di lavoro
	17.3.8.	Riferimenti bibliografici
17.4.	Memori	a a lungo termine
	17.4.1.	Introduzione e obiettivi
	17.4.2.	Concetto e definizione
	17.4.3.	Basi neurobiologiche della memoria a lungo termine
	17.4.4.	Valutazione della memoria a lungo termine
	17.4.5.	Intervento sulla memoria a lungo termine in contesti educativi
	17.4.6.	Attività per famiglie per alunni dai dodici ai diciotto anni
	17.4.7.	Studio di caso di intervento sulla memoria a lungo termine
17.5.	Disturbi	della memoria
	17.5.1.	Introduzione e obiettivi
	17.5.2.	Memoria ed emozione
	17.5.3.	Oblio Teorie dell'oblio
	17.5.4.	Distorsioni della memoria
	17.5.5.	Alterazioni della memoria: amnesia
	17.5.6.	Amnesia dell'infanzia
	17.5.7.	Altri tipi di disturbi della memoria
	17.5.8.	Programmi di miglioramento della memoria
	17.5.9.	Programmi tecnologici per il miglioramento della memoria
	17.5.10.	Riferimenti bibliografici

17.6. Capacità di pensiero		à di pensiero
	17.6.1.	Introduzione e obiettivi
	17.6.2.	Sviluppo del pensiero dall'infanzia all'età adulta
	17.6.3.	Processi base di pensiero
	17.6.4.	Capacità di pensiero
	17.6.5.	Pensiero critico
	17.6.6.	Caratteristiche dei nativi digitali
	17.6.7.	Riferimenti bibliografici
17.7.	Neurobi	ologia del pensiero
	17.7.1.	Introduzione e obiettivi
	17.7.2.	Basi neurobiologiche del pensiero
	17.7.3.	Distorsioni cognitive
	17.7.4.	Strumenti di valutazione neuropsicologica
	17.7.5.	Riferimenti bibliografici
17.8.	Interven	to cognitivo
	17.8.1.	Introduzione e obiettivi
	17.8.2.	Strategie di apprendimento
	17.8.3.	Tecniche di stimolazione cognitiva in contesti educativi
	17.8.4.	Metodi di studio a domicilio
	17.8.5.	Attività nell'ambiente familiare per la stimolazione cognitiva
	17.8.6.	Studio di caso sull'intervento delle strategie di apprendimento
	17.8.7.	Riferimenti bibliografici
17.9.	Teorie c	ognitive del pensiero
	17.9.1.	Introduzione e obiettivi
	17.9.2.	Teoria dell'apprendimento significativo
	17.9.3.	Teoria dell'elaborazione delle informazioni
	17.9.4.	Teoria genetica: costruttivismo
	17.9.5.	Teoria socio-culturale: socio-costruttivismo
	17.9.6.	Teoria del connettivismo
	17.9.7.	Metacognizione: imparare a pensare
	17.9.8.	Programmi per l'acquisizione di capacità di pensiero
	17.9.9.	Programmi per l'acquisizione di capacità di pensiero
	17.9.10	Caso di studio dell'intervento sulle abilità di pensiero
	17.9.11.	Riferimenti bibliografici

tech 46 | Struttura e contenuti

18.4.5. Riepilogo

18.4.6. Riferimenti bibliografici

Modulo 18. Metodologia della Ricerca I 18.5. Bibliografia 10 5 1 Introduziono 18.1. Metodologia di ricerca 18.1.1. Introduzione 18.1.2. L'importanza della metodologia di ricerca 18.1.3. La conoscenza scientifica 18.1.4. Approcci di ricerca 18.1.5. Riepilogo 18.1.6. Riferimenti bibliografici 18.6 18.2. Scelta dell'argomento di ricerca 18.2.1. Introduzione 18.2.2. Il problema di ricerca 18.2.3. Definizione del problema 18.2.4. Scelta della domanda di ricerca 18.2.5. Obiettivi di ricerca 18.2.6. Variabili: Tipologie 18.2.7. Riepilogo 18.2.8. Riferimenti bibliografici 18.3. La proposta di ricerca 18.3.1. Introduzione 18.7 18.3.2. Le ipotesi della ricerca 18.3.3. Fattibilità del progetto di ricerca 18.3.4. Introduzione e giustificazione della ricerca 18.3.5. Riepilogo 18.3.6. Riferimenti bibliografici 18.4. Il quadro teorico 18.4.1. Introduzione 18.4.2. Elaborazione del quadro teorico 18.8 18.4.3. Risorse utilizzate 18.4.4. Standard APA

	10.3.1.	ITITOUUZIOTIE
	18.5.2.	Importanza dei riferimenti bibliografici
	18.5.3.	Come fare riferimenti secondo gli standard APA
	18.5.4.	Formato degli allegati: Tabelle e Figure
	18.5.5.	Gestori di bibliografia: Cosa sono e come usarli
	18.5.6.	Riepilogo
	18.5.7.	Riferimenti bibliografici
).	Quadro	metodologico
	18.6.1.	Introduzione
	18.6.2.	Tabella di marcia
	18.6.3.	Sezioni da contenere nel quadro metodologico
	18.6.4.	La popolazione
	18.6.5.	La mostra
	18.6.6.	Variabili
	18.6.7.	Strumenti
	18.6.8.	Procedura
	18.6.9.	Riepilogo
	18.6.10.	Riferimenti bibliografici
7.	Disegni	di Ricerca
	18.7.1.	Introduzione
	18.7.2.	Tipi di design
	18.7.3.	Caratteristiche dei disegni utilizzati in psicologia
	18.7.4.	Disegni di ricerca usati nell'educazione
	18.7.5.	Disegni di ricerca utilizzati in neuropsicologia educativa
	18.7.6.	Riepilogo
	18.7.7.	Riferimenti bibliografici
3.	Ricerca	quantitativa
	18.8.1.	Introduzione
	18.8.2.	Disegni randomizzati a grappolo
	18.8.3.	Disegni a gruppi randomizzati con blocchi
	18.8.4.	Altri disegni utilizzati in psicologia

Struttura e contenuti | 47 tech

	18.8.5.	Tecniche statistiche nella ricerca quantitativa
	18.8.6.	Riepilogo
	18.8.7.	Riferimenti bibliografici
18.9.	Ricerca	quantitativa II
	18.9.1.	Introduzione
	18.9.2.	Disegni unificati intrasoggetto
	18.9.3.	Tecniche di controllo degli effetti dei disegni intrasoggetto
	18.9.4.	Tecniche statistiche
	18.9.5.	Riepilogo
	18.9.6.	Riferimenti bibliografici
18.10	. Risultat	i
	18.10.1	. Introduzione
	18.10.2	. Come raccogliere i dati
	18.10.3	. Come analizzare i dati
	18.10.4	. Programmi statistici
	18.10.5	. Riepilogo
	18.10.6	. Riferimenti bibliografici
18.11	. Statistic	ea descrittiva
	18.11.1	. Introduzione
	18.11.2	. Variabili nella ricerca
	18.11.3	. Analisi quantitativa
	18.11.4	. Analisi qualitativa
	18.11.5	. Risorse che possono essere utilizzate
	18.11.6	. Riepilogo
	18.11.7	. Riferimenti bibliografici
18.12	. Test del	le ipotesi
	18.12.1	. Introduzione
	18.12.2	. Ipotesi statistiche
	18.12.3	. Come interpretare la significatività (p-value)
	18.12.4	. Criteri per l'analisi dei test parametrici e non parametrici
	18.12.5	. Riepilogo
	18.12.6	. Riferimenti bibliografici

18.13.2. Correlazione di Pearson
18.13.3. Correlazione di Spearman e chi-quadro
18.13.4. Risultati
18.13.5. Riepilogo
18.13.6. Riferimenti bibliografici
18.14. Statistiche di confronto tra gruppi
18.14.1. Introduzione
18.14.2. Test T di Mann-Whitney e test U di Mann-Whitney
18.14.3. T-test e Wilcoxon Signed Ranges
18.14.4. I risultati
18.14.5. Riepilogo
18.14.6. Riferimenti bibliografici
18.15. Discussione e conclusioni
18.15.1. Introduzione
18.15.2. Qual è la discussione
18.15.3. Organizzazione della discussione
18.15.4. Conclusioni
18.15.5. Limiti e previsioni
18.15.6. Riepilogo
18.15.7. Riferimenti bibliografici
18.16. Preparazione della Tesi di Master
18.16.1. Introduzione
18.16.2. Copertina e indice
18.16.3. Introduzione e giustificazione
18.16.4. Quadro teorico
18.16.5. Quadro metodologico
18.16.6. I risultati
18.16.7. Programmi di intervento
18.16.8. Discussione e conclusioni
18.16.9. Riepilogo
18.16.10. Riferimenti bibliografici

18.13. Statistiche di correlazione e analisi dell'indipendenza

18.13.1. Introduzione

tech 48 | Struttura e contenuti

Modulo 19. Metodologia della Ricerca II 19.1. La ricerca nell'educazione 19.1.1. Introduzione 19.1.2. Caratteristiche di ricerca 19.1.3. Ricerca in classe 19.1.4. Chiavi necessarie per la ricerca 19.1.5. Esempi 19.1.6. Riepilogo 19.1.7. Riferimenti bibliografici 19.2. La ricerca neuropsicologica 19.2.1. Introduzione 19.2.2. La ricerca neuropsicologica educativa 19.2.3. La conoscenza e il metodo scientifico 19.2.4. Tipi di approcci 19.2.5. Fasi dell'indagine 19.2.6. Riepilogo 19.2.7. Riferimenti bibliografici 19.3. L'etica nella ricerca 19.3.1. Introduzione 19.3.2. Consenso informato 19.3.3. Legge di protezione dei dati 19.3.4. Riepilogo 19.3.5. Riferimenti bibliografici 19.4. Affidabilità e validità 19.4.1. Introduzione 19.4.2. Affidabilità e validità nella ricerca 19.4.3. Affidabilità e validità nella valutazione 19.4.4. Riepilogo 19.4.5. Riferimenti bibliografici 19.5. Variabili di controllo nella ricerca 19.5.1. Introduzione 19.5.2. Scelta di variabili

	19.5.3.	Controllo delle variabili
	19.5.4.	Selezione del campione
	19.5.5.	Riepilogo
	19.5.6.	Riferimenti bibliografici
19.6.	L'approd	ccio di ricerca quantitativa
	19.6.1.	Introduzione
	19.6.2.	Caratteristiche
	19.6.3.	Tappe
	19.6.4.	Strumenti di valutazione
	19.6.5.	Riepilogo
	19.6.6.	Riferimenti bibliografici
19.7.	L'approd	ccio di ricerca qualitativa I
	19.7.1.	Introduzione
	19.7.2.	L'osservazione sistematica
	19.7.3.	Fasi dell'indagine
	19.7.4.	Tecniche di campionatura
	19.7.5.	Controllo della qualità
	19.7.6.	Tecniche statistiche
	19.7.7.	Riepilogo
	19.7.8.	Riferimenti bibliografici
19.8.	L'approd	ccio di ricerca qualitativa II
	19.8.1.	Introduzione
	19.8.2.	L'indagine
	19.8.3.	Tecniche di campionatura
	19.8.4.	Fasi del sondaggio
	19.8.5.	Progetti di ricerca
	19.8.6.	Tecniche statistiche
	19.8.7.	Riepilogo
	19.8.8.	Riferimenti bibliografici
19.9.	L'approd	ccio di ricerca qualitativa III
	19.9.1.	Introduzione
	19.9.2.	Tipi di interviste e caratteristiche
	1993	Preparazione al colloquio

Struttura e contenuti | 49 tech

- 19.9.4. Colloqui di gruppo
- 19.9.5. Tecniche statistiche
- 19.9.6. Riepilogo
- 19.9.7. Riferimenti bibliografici
- 19.10. Progetto di caso singolo
 - 19.10.1. Introduzione
 - 19.10.2. Caratteristiche
 - 19.10.3. Tipologie
 - 19.10.4. Tecniche statistiche
 - 19.10.5. Riepilogo
 - 19.10.6. Riferimenti bibliografici
- 19.11. La ricerca-azione
 - 19.11.1. Introduzione
 - 19.11.2. Obiettivi di ricerca-azione
 - 19.11.3. Caratteristiche
 - 19.11.4. Fasi
 - 19.11.5. Miti
 - 19.11.6. Esempi
 - 19.11.7. Riepilogo
 - 19.11.8. Riferimenti bibliografici
- 19.12. Raccolta di informazioni in una ricerca
 - 19.12.1. Introduzione
 - 19.12.2. Tecniche di raccolta dati
 - 19.12.3. Valutazione dell'indagine
 - 19.12.4. Valutazione
 - 19.12.5. Interpretazione di risultati
 - 19.12.6. Riepilogo
 - 19.12.7. Riferimenti bibliografici
- 19.13. Gestione dei dati nella ricerca
 - 19.13.1. Introduzione
 - 19.13.2. Database
 - 19.13.3. Dati in Excel
 - 19.13.4. Dati in SPSS

- 19.13.5. Riepilogo
- 19.13.6. Riferimenti bibliografici
- 19.14. Diffusione dei risultati in neuropsicologia
 - 19.14.1. Introduzione
 - 19.14.2. Pubblicità
 - 19.14.3. Riviste specializzate
 - 19.14.4. Riepilogo
 - 19.14.5. Riferimenti bibliografici
- 19.15. Le riviste scientifiche
 - 19.15.1. Introduzione
 - 19.15.2. Caratteristiche
 - 19.15.3. Tipi di riviste
 - 19.15.4. Indicatori di qualità
 - 19.15.5. Invio di articoli
 - 19.15.6. Riepilogo
 - 19.15.7. Riferimenti bibliografici
- 19.16. Articolo scientifico
 - 19.16.1. Introduzione
 - 19.16.2. Tipi e caratteristiche
 - 19.16.3. Struttura
 - 19.16.4. Indicatori di qualità
 - 19.16.5. Riepilogo
 - 19.16.6. Riferimenti bibliografici
- 19.17. Congressi scientifici
 - 19.17.1. Introduzione
 - 19.17.2. Importanza dei congressi
 - 19.17.3. Comitato scientifico
 - 19.17.4. Comunicazioni orali
 - 19.17.5. Il poster scientifico
 - 19.17.6. Riepilogo
 - 19.17.7. Riferimenti bibliografici

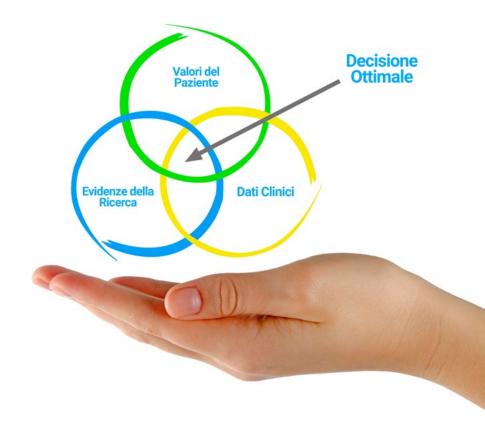


tech 52 | Metodologia

In TECH applichiamo il Metodo Casistico

Cosa dovrebbe fare un professionista per affrontare una determinata situazione? Durante il programma affronterai molteplici casi clinici simulati ma basati su pazienti reali, per risolvere i quali dovrai indagare, stabilire ipotesi e infine fornire una soluzione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo. Gli specialisti imparano meglio e in modo più veloce e sostenibile nel tempo.

Grazie a TECH lo psicologo sperimenta un modo di imparare che sta scuotendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.



Secondo il dottor Gérvas, il caso clinico è una presentazione con osservazioni del paziente, o di un gruppo di pazienti, che diventa un "caso", un esempio o un modello che illustra qualche componente clinica particolare, sia per il suo potenziale didattico che per la sua singolarità o rarità. È essenziale che il caso sia radicato nella vita professionale attuale, cercando di ricreare le condizioni reali nella pratica professionale dello psicologo.



Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard"

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

- 1. Gli studenti che seguono questo metodo non solo raggiungono l'assimilazione dei concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale, attraverso esercizi che valutano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
- 2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche che permettono allo psicologo di integrarsi meglio nella pratica clinica.
- 3. L'approccio a situazioni nate dalla realtà rende più facile ed efficace l'assimilazione delle idee e dei concetti.
- **4.** La sensazione di efficienza degli sforzi compiuti diventa uno stimolo molto importante per gli studenti e si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.



tech 54 | Metodologia

Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

Lo specialista imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate grazie all'uso di software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.



Metodologia | 55 tech

All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Con questa metodologia sono stati formati oltre più di 150.000 psicologi con un successo senza precedenti in tutte le specializzazioni cliniche. La nostra metodologia pedagogica è stata sviluppata in un contesto molto esigente, con un corpo di studenti universitari di alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e più performance, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione diretta al successo.

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di guesti elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del nostro sistema di apprendimento è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.

tech 56 | Metodologia

Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiale di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Ultime tecniche e procedure su video

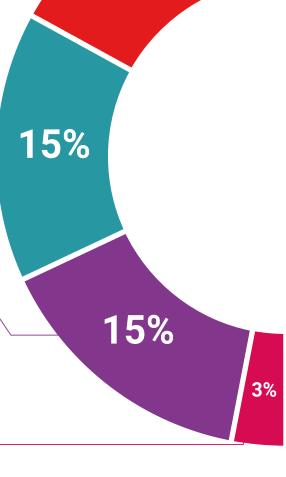
TECH aggiorna lo studente sulle ultime tecniche, progressi educativi e all'avanguardia della psicologia attuale. Il tutto in prima persona, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato affinché tu lo possa assimilare e comprendere. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



Riepiloghi interattivi

Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".





Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.

Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo dell'attenzione e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.



Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



Master class

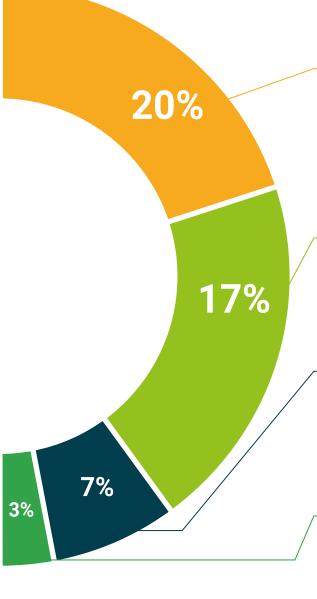
Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi.

Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia
nelle nostre future decisioni difficili.



Guide di consultazione veloce

TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare lo studente a progredire nel suo apprendimento.







tech 60 | Titolo

Questo **Master Specialistico in Neuropsicologia Clinica e Neuroeducazione** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato.

Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata* con ricevuta di ritorno, la sua corrispondente qualifica di **Master Specialistico** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

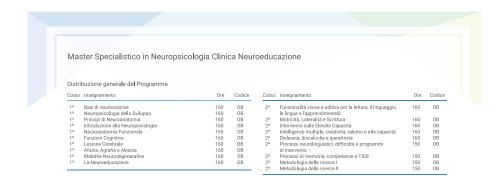
Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nel Master Specialistico, e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: Master Specialistico in Neuropsicologia Clinica e Neuroeducazione

Modalità: online

Durata: 2 anni







^{*}Apostille dell'Aia. Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.

tech università tecnologica

Master Specialistico Neuropsicologia Clinica e Neuroeducazione

- » Modalità: online
- » Durata: 2 anni
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Orario: a tua scelta
- » Esami: online

